

SOMMARIO

<i>Pagina</i>	<i>Titolo</i>	<i>Autore</i>
1	Agenda del Presidente	Diego Vecchiato
7	Conviviale di sabato 17 maggio 2025 a Murano	Diego Vecchiato
9	10 maggio – Una delegazione dei Governatori incontra il P.I.	Giuseppe Zambon
11	24 maggio – Assemblea Straordinaria del P.I.	Giuseppe Zambon
13	Regata velica dei Panathlon Club gemellati	Giuseppe Zambon
17	La stagione Motonautica in Adriatico	Gianni Darai
19	L'angolo dei Soci	Vari e Redazione
25	Notizie in breve	Redazione

Redazione: Alberto Bragaglia, Emanuele Filiberto Penzo, Roberta Righetti, Diego Vecchiato, Giuseppe Zambon.

Foto: salvo diversa fonte, le foto comprese nei testi sono realizzate dai Soci

Agenda del Presidente



di Diego Vecchiato

Come di consueto, il mese di maggio è stato ricco di eventi, alcuni tradizionali e altri fuori programma. Scopriamoli tutti!

Mercoledì 7 - Videochiamata tra Simoni, Seno e Zambon per verificare lo stato di avanzamento dell'Annuario dei Soci. Finora, il numero di schede compilate risulta soddisfacente. Il lavoro più impegnativo arriverà in seguito, quando le risposte schematiche verranno trasformate in un testo scorrevole.

Sabato 10 - Presso il CONI di Milano si è svolta la riunione promossa dalla Consulta dei Governatori per

ottenere risposte mirate dal Panathlon International.

Lo svolgimento dei lavori, sintetizzato dal verbale fornito dalla Segreteria Generale, è riportato a pagina 9.

Martedì 13 – Al Parco “Alfredo Albanese” di Bissuola si è svolta la 1ª edizione della Serenissima School Challenge, organizzata dalla Polisportiva Terraglio e dal Reggimento Lagunari “Serenissima”. La manifestazione, patrocinata dal

Comune di Venezia, dal Panathlon Venezia e dal Consorzio 3S, ha visto la partecipazione degli istituti Bruno-Franchetti, Guggenheim e Stefanini, con la vittoria finale del Liceo Bruno-Franchetti.

Gli studenti hanno vissuto un'esperienza impegnativa, ma entusiasmante, cimentandosi in un vero percorso ginnico utilizzato per l'addestramento dei Lagunari. La sintesi dell'evento si è tradotta nella consapevolezza che la fatica è ripagata dalla convinzione che, solo facendo squadra, si possono superare tutte le avversità.



Da destra: il Presidente Diego Vecchiato, il Presidente del CIP Veneto Davide Giorgi e l'Assessore allo Sport Andrea Tomaello

Mercoledì 14 – Gemellaggio tra i Club di Pavia e di Venezia. Con Andrea Libanore, Presidente del Panathlon Pavia, sono stati definiti gli ultimi dettagli relativi all'organizzazione dei due giorni dedicati all'evento e ai materiali celebrativi da predisporre. La firma dell'Atto avrà luogo in Pavia, nell'Oratorio di San Quirico e Giuletta.



Locandina predisposta da Panathlon Club Pavia

Venerdì 16 – Si è svolto un incontro presso il Liceo Foscarini con la Dirigente scolastica Prof.ssa Alessandra Artusi e il Prof. Vito Fioravante, finalizzato a esplorare le possibilità di collaborazione tra il Panathlon e l'Istituto nella ideazione e realizzazione e nello sviluppo di progetti educativi e sportivi innovativi.

Durante la riunione, sono stati discussi vari ambiti di possibile interazione, contemplando iniziative legate alla pratica sportiva, alla cultura e alla formazione degli studenti, con l'obiettivo di promuovere i valori dello sport e dell'etica sportiva all'interno della comunità scolastica.

All'incontro hanno partecipato il Presidente del Panathlon Venezia, Diego Vecchiato, accompagnato dai Consiglieri Luigi Caporal e Massimo Carlon, che hanno condiviso proposte concrete per integrare le attività del nostro Club con le progettualità della scuola.

Sabato 17 – La conviviale "fuori porta", presso la storica fornace Nason-Moretti di Murano, si è svolta in un'atmosfera di grande serenità, favorita da una splendida giornata di sole. L'evento ha offerto un interessante approfondimento sulla tematica "Arti marziali e sport di combattimento: Judo e Kickboxing", resa ancora più coinvolgente grazie alla competenza e alla passione dei relatori che si sono alternati nel corso della giornata.

A completare l'esperienza, l'eccellente pranzo predisposto dal padrone di casa, Giorgio Nason, ha aggiunto un tocco di convivialità dal sapore di festa campestre, creando un legame ancora più forte tra i 47 partecipanti e facendo scorrere le ore in un clima di dialogo e condivisione.



Gli entusiastici commenti ricevuti nei giorni successivi hanno confermato il successo

dell'iniziativa, tanto che è già stato fissato un nuovo appuntamento per maggio 2026. Per ulteriori dettagli, è disponibile un approfondimento nell'articolo a pagina 7.

Domenica 18 – Nonantola (MO). Il 19° anniversario dell'Equilandia Club è stato celebrato con entusiasmo, avendo come testimonial della giornata Annalisa Rosada, pluripremiata campionessa e allenatrice di tiro con l'arco.

Grazie alla sua presenza, l'evento ha acquisito un significato ancora più profondo, rafforzando il legame tra sport, valori etici e inclusione sociale. Annalisa, con la sua esperienza e sensibilità, ha saputo trasmettere ai partecipanti l'importanza dello sport non solo come disciplina, ma anche come strumento di crescita e partecipazione.



A pagina 19, Annalisa offre una sintesi della giornata, evidenziando come il Panathlon Modena e il Panathlon Venezia, insieme all'intero Movimento Panathletico internazionale, siano uniti nell'affermazione dei principi di sostenibilità e inclusione, valori fondamentali che sono alla base delle loro attività e iniziative.

Sabato 17 – Domenica 18 – Napoli, 4ª Regata Velica dei gemellati Club Panathlon afferenti alle quattro Repubbliche Marinare. In concomitanza con la prestigiosa e storica sfida remiera svoltasi nelle acque di Amalfi, il nostro equipaggio ha affrontato le squadre di Genova e Napoli-Salerno nel suggestivo scenario del Golfo Partenopeo.

Purtroppo, per problemi interni al proprio Club, Pisa non ha potuto partecipare quest'anno, privandoci della soddisfazione di vedere la quaterna completa in competizione. Sarà fondamentale trovare una soluzione affinché, in futuro, tutti i club possano essere presenti, contando sul supporto del Distretto Italia per

garantire la continuità e il pieno coinvolgimento di tutti.

La giornata è stata caratterizzata da un clima di autentica sportività e amicizia, che ha accompagnato gli equipaggi sia durante la cena conviviale che nel post gara, dove non sono mancati reciproci complimenti e momenti di condivisione.



Maurizio Fotticchia, Giovanni Saccomani, Marta Bertoldini, Jacopo Pajer

A pagina 13 riportiamo alcune focalizzazioni relative alle due giornate trascorse in terra partenopea.

Domenica 18 – Presso l'Istituto Berna di Mestre, si è svolto il 2° Torneo Baskin, un evento dal forte valore inclusivo dedicato alla memoria di Franco Secco. L'iniziativa è stata organizzata dai 'vecchi arbitri', tra i quali non poteva mancare anche il nostro Stefano Cazzaro.



Tre squadre hanno partecipato a questa entusiasmante competizione: Honos Baskin Marghera, Baskin Rhodigium Basket e Alvisiana Basket, dando vita a una giornata di sport e condivisione che ha celebrato i valori di inclusione e accessibilità.

Per un approfondimento dettagliato, Emanuele Penzo ne parla a pagina 20.

Lunedì 19 – Giornata Mondiale del Fair Play rappresenta un'importante occasione per ribadire l'essenza di questo valore universale, che va ben oltre il semplice concetto di correttezza sportiva. Se è giusto celebrarla, è ancora più fondamentale onorarne il significato attraverso azioni concrete. Il Fair Play non si limita alle parole o alle dichiarazioni d'intenti: si manifesta nel rispetto dell'avversario, nell'onestà in competizione, nella capacità di accettare vittorie e sconfitte con dignità e nella promozione di un ambiente inclusivo e rispettoso per tutti.

Che si tratti di sport, scuola, lavoro o vita quotidiana, ogni gesto di lealtà e correttezza contribuisce a rafforzare il messaggio che questa giornata vuole trasmettere: il vero Fair Play è quello vissuto e praticato, perché solo attraverso l'esempio si possono ispirare le generazioni future a fare dello sport e della società un luogo più giusto e armonioso.

Mercoledì' 21 – Sant'Elena – In un momento di grande partecipazione e commozione, il Sindaco Luigi Brugnaro ha aperto la cerimonia inaugurale del rinnovato campo di calcetto in erba sintetica con un sentito intervento, invitando tutti a osservare un minuto di silenzio per ricordare la tragica e prematura scomparsa della giovane studentessa Anna Chiti.



Foto tratta da Live – Comune di Venezia

L'evento ha visto la presenza di numerose autorità, a partire dall'Assessore allo Sport Andrea Tomaello, che ha sottolineato l'importanza di spazi sportivi inclusivi e ben attrezzati per la comunità. A seguire, il Consigliere Alessandro Scarpa Marta, il Presidente del Panathlon Venezia Diego Vecchiato e il Delegato Provinciale del CONI Massimo Zanotto hanno espresso il loro apprezzamento per la realizzazione del rinnovato impianto sportivo, evidenziando il valore dello sport come strumento di crescita e aggregazione.

Aurora Zaja, in rappresentanza del Comitato Italiano Paralimpico del Veneto, ha ribadito l'impegno a favore dell'inclusione e dell'accessibilità nello sport. A completare la platea istituzionale, erano presenti anche il Consigliere Matteo Senno e il Presidente della Municipalità Marco Borghi, che hanno condiviso l'entusiasmo per questa nuova infrastruttura destinata a diventare un punto di riferimento per giovani e appassionati.



Foto tratta da Live – Comune di Venezia

L'inaugurazione non è stata solo un evento sportivo, ma un momento di comunità, di ricordo e di impegno collettivo verso una Città che continua a investire nello sport e nella socialità.

Sabato 24 – Si è svolta in forma telematica l'Assemblea Straordinaria del Panathlon International, convocata per l'approvazione dei bilanci preventivi 2025 e 2026. La necessità di questa nuova sessione è nata dal fatto che i documenti finanziari non avevano trovato piena condivisione nella precedente Assemblea di Agrigento del 14-15 giugno 2024, né in quella Straordinaria del successivo 14 dicembre.

L'incontro online ha rappresentato un momento cruciale per analizzare e discutere gli aspetti economici e gestionali del nostro Movimento. Per

chi desidera approfondire i temi trattati e i risultati della votazione, è disponibile un breve articolo dedicato a pagina 11.

Domenica 25 – Si è conclusa, con grande successo, la 37ª edizione del Trofeo Marco Rizzotti - International Optimist Team Racing, prestigiosa competizione internazionale patrocinata dal nostro Club. L'evento ha visto la partecipazione di 15 squadre provenienti da 11 nazioni: Croazia, Francia, Italia, Porto Rico, Regno Unito, Slovenia, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Thailandia, rendendolo un appuntamento di alto livello tecnico e sportivo.

Nel corso delle premiazioni, come ormai consolidata tradizione, un momento particolarmente significativo è stato dedicato alla consegna dei due Premi Fair Play (uno per il comportamento in mare e uno per il comportamento a terra), sostenuti e condivisi dal Club e da Roberta Righetti in memoria dell'indimenticato Giampaolo.



Questo riconoscimento ha voluto celebrare non solo l'abilità sportiva, ma anche i valori di lealtà, rispetto e integrità che rendono il Trofeo Marco Rizzotti un esempio di eccellenza nella vela giovanile.



Lunedì 26 – Sant'Alvise – Si è svolta una riunione con un gruppo di giovani sportivi interessati a entrare a far parte del nascente Panathlon Club Venezia Junior.

Grazie all'energia e alla determinazione di Veronica Berti, che ha saputo coinvolgere ragazzi e ragazze tramite le proprie conoscenze o segnalazioni da parte di alcuni soci, si è rapidamente formato un primo nucleo di giovani entusiasti. La loro partecipazione, che ha visto anche la presenza dei senior Claudio Albanese, Diego Vecchiato e Giuseppe Zambon, è stato un momento di confronto e approfondimento.

L'incontro ha rappresentato il primo passo concreto verso la creazione del Panathlon Club Venezia Junior, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei giovani nel mondo panathletico e di rafforzare il legame tra le nuove generazioni e l'etica sportiva.

Per motivi di privacy, riportiamo solo i nomi di alcuni dei giovani al momento coinvolti nel progetto: Caterina, Dario, Fabio, Jacopo, Marta, Lorenza e naturalmente Veronica, il motore di questa iniziativa. Altri ragazzi sembrano pronti a unirsi a breve, segno di un entusiasmo crescente verso la costituzione del Panathlon Club Venezia Junior.

Se il processo continuerà a evolversi positivamente, come si auspica, la nascita del Club potrebbe concretizzarsi in tempi brevi. Per questo motivo, suggeriamo a Rita Custodi, Consigliera del Distretto Italia delegata ai Club Junior, di iniziare a prepararsi per un viaggio a Venezia, dove potrebbe accompagnare e supportare ufficialmente questo nuovo gruppo di giovani panathleti nel loro percorso.

30-31 maggio - 1-2 giugno – Verona. Mentre procediamo con la stampa, ha preso il via l'edizione 2025 dei Play the Games di Special Olympics, un evento di straordinaria importanza che celebra inclusione e sport. A coordinare la manifestazione, con la consueta energia e competenza, è la nostra instancabile e iper-efficiente Betty Pusiol, Direttrice Regionale di Special Olympics.

L'evento promette di regalare momenti di grande

emozione e partecipazione, offrendo agli atleti coinvolti l'opportunità di dimostrare talento, determinazione e spirito di squadra.

Nel Notiziario di giugno, dedicheremo ampio spazio all'iniziativa, con un resoconto dettagliato sugli incontri, le esperienze vissute e l'impatto di questa manifestazione nel promuovere valori di equità e accessibilità nello sport.



Palazzo Balbi, Riunione Delegazione veneta che ha partecipato ai Giochi Mondiali Invernali Special Olympics.
Elisabetta Pusiol con il Presidente CIP Veneto Davide Giorgi e l'Assessore regionale allo Sport Cristiano Corazzari

Lunedì 26 – San Donà di Piave, Consorzio BIM. Si è tenuta, davanti ad Autorità civili e panathletiche, la conferenza stampa che ha visto gli interventi del nostro poliedrico Andrea Bedin, quale presidente del Comitato organizzatore, di Valerio Busato presidente del Consorzio e di Alberto Teso Sindaco di San Donà di Piave, per presentare la 1^a Piave Marathon di canoa e le successive manifestazioni canoistiche già poste in calendario.



Sabato 31 – domenica 1 giugno. A San Biagio di Callalta - Ponte di Piave, ha preso il via la prima edizione della Piave Marathon, un evento sociale, turistico e sportivo, non competitivo, ideato per valorizzare il fiume Piave e i prodotti del territorio. Fortemente voluta dal nostro Andrea Bedin,

questa iniziativa rappresenta il primo appuntamento di una serie di eventi che celebrano lo sport e la cultura locale.

La Piave Marathon proseguirà con tappe successive a Musile e Jesolo, dando vita a un percorso che unisce paesaggi, tradizioni e comunità in un'esperienza di condivisione e scoperta. A seguire, il 7 e 8 giugno, si svolgerà l'11^a edizione del Venice Dragon Boat Festival, ospitato al Polo Nautico San Giuliano e al Centro Sportivo C. Reyer, un evento che ogni anno richiama appassionati e atleti da tutta Italia.

Infine, il ciclo di appuntamenti si concluderà con la prestigiosa gara internazionale di canoa velocità e paracanoa, che avrà luogo dal 20 al 22 giugno ad Auronzo, ulteriore testimonianza dell'importanza dello sport come strumento di inclusione e promozione del territorio.

Un grande in bocca al lupo agli atleti e agli organizzatori, che con passione e impegno contribuiscono a rendere questi eventi un punto di riferimento nel panorama sportivo e turistico!

GIUGNO COSA CI RISERVA?

Domenica 1 giugno – Pavia. Sarà firmato l'Atto di gemellaggio fra la città insubrica e il Panathlon Venezia: due Club che hanno trovato una matrice comune nel titolato storico raid motonautico che unisce le due città.

L'avvio di questo gemellaggio rappresenta non solo un'opportunità di collaborazione tra i due Club, ma anche un'occasione per rafforzare i principi di amicizia, cultura sportiva e promozione del territorio. Attraverso future iniziative congiunte, il gemellaggio contribuirà a valorizzare le rispettive realtà e a consolidare uno spirito di condivisione e crescita reciproca.

Lunedì 2 giugno – Arrivo del Raid in Arsenale. Saranno presenti i due Presidenti Andrea Libanore e Diego Vecchiato per consegnare la coppa offerta dai due Club gemellati al fine di ricordare che dove c'è sport, c'è Panathlon.

Giovedì 5 giugno – Mestre, Teatro Toniolo. Alle ore 19,00 avrà luogo l'annuale saggio di fine stagione accademica del settore danza della Polisportiva

Terraglio. Il saggio ha per titolo "... In Danza" proprio per rappresentare la doppia natura artistica ed educativa di questa meravigliosa forma d'espressione che sa dedicare uno spazio speciale anche alla danza paralimpica.

Venerdì 6 giugno, Piazza Aurora a Jesolo si trasformerà in un palcoscenico di sport e inclusività con la terza edizione di Uguali nello Sport. Questo evento, patrocinato dal Panathlon Club Venezia, ha l'obiettivo di celebrare i valori fondamentali dello sport: uguaglianza, rispetto e partecipazione.

Domenica 8 giugno – 49ª Vogalonga – La storica maratona remiera, che anno dopo anno continua a registrare record di partecipazione, si appresta a vivere una nuova edizione all'insegna della tradizione e dello spirito di squadra.

Quest'anno, l'evento assume un significato ancora più profondo grazie al ricordo di Lalo Rosa Salva e Piero Ragazzi, figure simbolo che hanno contribuito alla crescita e alla valorizzazione della manifestazione.

Come da consuetudine, sarà fondamentale il contributo dei soci, chiamati a collaborare sul pontone di arrivo, indossando con orgoglio la maglietta sociale, per garantire il perfetto

svolgimento di questa straordinaria giornata di sport e passione per il remo.

Giovedì 12 giugno – Hotel Ca' Sagredo. 74° Compleanno del Panathlon Club Venezia – Un anniversario speciale che, oltre a celebrare la lunga storia del Club, rappresenta un'importante prova generale in vista del prestigioso traguardo dei tre quarti di secolo che verrà festeggiato nel 2026.

Durante l'evento, sarà ufficialmente presentato il nuovo socio Andrea Franzoi, segnando un ulteriore momento di crescita e continuità per il Club. Tuttavia, l'attenzione sarà rivolta principalmente alla preparazione delle celebrazioni per il 75° anniversario, un'occasione per ripercorrere la storia dell'associazione e definire i dettagli di un evento che si preannuncia memorabile.

La serata non sarà solo un omaggio al passato, ma anche un'occasione per rafforzare lo spirito panathletico e consolidare la visione futura del Club.

Sabato 21 giugno – Al Lido, alle 21,00, avrà luogo il 16° Gran Galà dei Campioni di Pattinaggio, manifestazione che da anni gode del patrocinio del Panathlon Venezia.

Conviviale di sabato 17 maggio 2025, a Murano, sul tema "Arti marziali e Sport di combattimento: Judo e Kick Boxing".



di Diego Vecchiato

Sabato 17 maggio nell'Isola di Murano, in una giornata climaticamente straordinaria, nella tranquillità del giardino della Fornace Nason - Moretti, preparato con un grande lavoro dell'ospitalissimo padrone di casa Giorgio Nason, si è tenuto l'incontro conviviale che il Panathlon Club Venezia ha organizzato per approfondire il tema "Arti marziali e Sport di combattimento: Judo e Kick Boxing".



L'incontro ha avuto come ospiti del Club i Maestri: Stefano Turrini, cintura nera di Judo 6° Dan; Fiorella Fossato, cintura nera di Judo 6° Dan, 2 volte Stella di Bronzo al Merito Sportivo; Mattia Ferro, cintura nera di Judo 3° Dan; Carlotta Pra, cintura nera di Kickboxing 5° Dan e pluricampionessa mondiale ed europea; Raffaele Di Paolo, cintura nera di Kickboxing 5° Dan.



Durante l'incontro, gli ospiti hanno illustrato con passione ed esauritività il loro impegno personale e all'interno delle Società e Federazioni sportive di appartenenza, sottolineando il valore educativo e formativo delle rispettive discipline sportive.

In particolare, sono state poste in evidenza: del Judo, la filosofia basata sul rispetto reciproco e sul miglioramento personale; del Kick Boxing, la capacità di sviluppare e consolidare determinazione e disciplina.



Di entrambe le discipline è stato altresì ricordato il grande valore per la crescita personale e sociale di ogni individuo, a condizione che la loro pratica avvenga con la direzione di Maestri e Istruttori in

possesso di tutte le necessarie competenze e capacità educative, tecniche e psicologiche.



L'evento si è così svolto in un clima di grande amicizia e attenta partecipazione, arricchito da pietanze deliziose, che ha permesso ai partecipanti di approfondire la conoscenza di discipline sportive caratterizzate da alcuni elementi comuni ma al tempo stesso entrambe contraddistinte da molto più numerose e rilevanti caratteristiche specifiche. E' stata davvero una giornata speciale, che ha visto riaffermata l'importanza dello sport per la maturazione e lo sviluppo dell'individuo e per l'affermazione di modelli relazionali e comportamentali all'insegna del rispetto, della lealtà, della partecipazione e dell'inclusione.



Una giornata che ha lasciato nei presenti un ricordo piacevolmente indelebile e la volontà di proseguire sulla strada della promozione e realizzazioni dei valori sportivi.

10 maggio

UNA DELEGAZIONE DEI GOVERNATORI INCONTRA IL PANATHLON INTERNATIONAL



di Giuseppe Zambon

A seguito delle riunioni della Consulta dei Governatori tenutesi a Firenze (16 novembre 2024) e a Roma (31 gennaio 2025) è stato stilato un documento che è stato inviato al Presidente Internazionale e al Presidente del Distretto Italia e dal quale è conseguita la riunione di Milano di cui è stata data anticipazione nell'Agenda del Presidente.

Per il Panathlon International erano presenti il Presidente Giorgio Chinellato, il Consigliere Fabiano Gerevini e il Segretario Generale Simona Callo, mentre per il Distretto Italia ha partecipato il Presidente Giorgio Costa. A comporre la delegazione dei Governatori c'erano Giuseppe Falco (Area 1), Attilio Belloli (Area 2), Germano Tabaroni (Area 4) e Stefano Ripanti (Area 5). Altri membri del Consiglio Internazionale e del Consiglio del Distretto Italia, oltre ad altri Governatori, hanno seguito l'incontro in collegamento online.

Quali erano le cause innescenti e gli argomenti che sono stati presentati?

A tale riguardo, riporto lo stralcio del verbale della citata riunione.

Prende la parola Giuseppe Falco ricordando i vari punti già iscritti nella lettera richiedente l'incontro:

a. Nelle ultime due Assemblee, il PI non ha potuto presentare i bilanci preventivi del biennio 2025 e 2026, in quanto basati sull'approvazione dell'aumento delle quote dovute al PI e le votazioni hanno evidenziato un atteggiamento favorevole dei Panathlon Club (PC) degli altri Distretti, mentre la maggioranza di quelli del DI ha dimostrato la loro contrarietà. Questa situazione avrebbe dovuto far maggiormente riflettere sull'opportunità di non proporre l'aumento;

b. L'esame degli ultimi bilanci consuntivi evidenzia una continua perdita annuale e dimostra la troppa incidenza delle spese inerenti il personale e i costi gestionali a sfavore delle iniziative e progettualità che sono la componente essenziale del movimento panathletico;

c. Tutti i PC devono pagare la stessa quota al PI e, in

caso di necessità, lo stesso PI potrebbe intervenire con iniziative di sostegno ai PC in difficoltà;

d. Le presentazioni dei bilanci preventivi e consuntivi debbono avere cadenza annuale e non biennale, al fine di eventuali aggiustamenti immediati e non procrastinati;

e. I nuovi PC potranno esprimere voto solo dopo dodici mesi di vita e di attività svolta;

f. Le prossime Assemblee, svolgendosi in modalità telematica, non debbono consentire deleghe fra PC diversi, ma solo all'interno dello stesso PC. Nel caso di Assemblee in presenza deve essere ridotta l'attuale forbice da 1 a 10 deleghe a seconda della posizione geografica dei PC;

g. Le Aree e di conseguenza la figura del Governatore, debbono avere una configurazione giuridica che permetta loro di stipulare protocolli con Enti pubblici, acquistare beni e quant'altro necessario;

h. Convocazione di un'Assemblea straordinaria per le necessarie modifiche statutarie necessarie all'attuazione di quanto sopra.

Intervengono in successione:

- Germano Tabaroni concorda con quanto esposto da Giuseppe Falco ed evidenzia alcuni punti iscritti nei bilanci di previsione 2025 e 2026 che risultano poco comprensibili quali i costi delle traduzioni, il raddoppio dei costi del Presidente, il troppo modesto aumento previsto del numero dei Soci.

- Stefano Ripanti focalizza le difficoltà generalizzate dei PC Junior e PCU e sottolinea che il Panathlon deve maggiormente impegnarsi nel farsi conoscere all'esterno, in particolare al mondo sportivo. Aggiunge che anche la sua Area si sta impegnando per l'espansione e che ci sono contatti del club di Senigallia per fondare un club a Budapest.

- Attilio Belloli precisa che deve essere fatta un'azione di controllo e verifica per i costi di carattere strutturale, intervenendo, non con piccole diminuzioni, ma con un adeguamento della struttura

alle reali esigenze, configurando il comportamento del “buon padre di famiglia”. Giuseppe Falco evidenzia gli aspetti propositivi dell’incontro e della necessità di una reciproca collaborazione per addivenire a un miglioramento della situazione.

- Prende la parola Giorgio Costa sottolineando che nelle ultime Consulte dei Governatori è emerso un clima poco tranquillo riferito all’attuale situazione e ai comportamenti di alcuni componenti del Consiglio Internazionale. Evidenzia continui attacchi al Distretto Italia e l’esaurimento del tesoretto formato negli anni 2020 e 2021 dove il PI ha vissuto delle situazioni di risparmio con l’annullamento, da parte del Comune di Rapallo, di alcune mensilità di affitto della sede e di alcuni mesi di cassa integrazione del personale dipendente a causa della pandemia.

- Fabiano Gerevini chiede di intervenire, su quanto detto da Giorgio Costa, per chiarire alcune sue dichiarazioni fatte in passato sugli affitti richiesti da Sport e Salute per le sedi assegnate agli Enti sportivi, che anche il DI ha nel proprio bilancio una notevole incidenza dei costi gestionali e, per quanto riguarda la poca conoscenza del Panathlon al mondo esterno, fa sentire l’intervento ed il saluto del sottosegretario allo sport, dott.ssa Federica Picchi, Sottosegretario allo sport e ai giovani di Regione Lombardia che elogia quanto sta facendo il Panathlon per lo sport. E ricorda che prima dell’inizio la presente riunione siamo stati ricevuti dal CONI Lombardia.

- Interviene anche Attilio Belloli su alcune dichiarazioni fatte da Fabiano Gerevini, comunque alla fine viene raggiunto un chiarimento sulle effettive intenzioni.

- Interviene ancora Giorgio Costa precisando sui contributi che il DI riceve direttamente da Sport e Salute per iniziative realizzate nel rispetto di bandi emessi e che questi contributi vanno a sostegno di iniziative nazionali e territoriali, citando il caso della Route dell’Area 01.

- Germano Tabaroni parla delle criticità sorte nell’ambito dell’organizzazione della manifestazione schermistica internazionale di Genova per il non rispetto dei ruoli fra PI, DI e Area 4. Gli viene risposto che i campionati sono a carattere europeo e che il PI è stato coinvolto repentinamente dal socio Lodetti e che, trattandosi di manifestazione internazionale, il

patrocinio e la collaborazione al convegno, che sarà ospitato presso la nostra sede di Rapallo, è normalmente di competenza del PI.

- Interviene Giorgio Chinellato citando il contributo dato all’iniziativa internazionale su Sport e disabilità in corso a Pordenone e richiamando i molti progetti, riepilogati nella nota consegnata ai presenti, a costo zero per PI quali il Fair Play nelle scuole e One Ocean che possono, se realizzati, far conoscere di più il Panathlon all’esterno. Continua illustrando la documentazione messa in cartella relativa alle collaborazioni internazionali del PI e alle numerosissime mansioni del Personale dipendente. Aggiunge l’importanza di organizzare corsi di formazione nelle aree anche ricordando che, talvolta, nel cambio di governance dei Club non c’è una adeguata informazione e passaggio di consegne e i nuovi dirigenti non conoscono gli adempimenti da seguire. La stessa problematica c’è con i segretari e tesorieri. Gerevini concorda aggiungendo che dovrebbe essere obbligatorio per candidarsi ai vari ruoli.

- Attilio Belloli fa presente che la riunione è stata chiesta per altre motivazioni e quindi invita a rispondere alle richieste espresse.

- Interviene Giuseppe Falco precisando che la situazione amministrativa e gestionale deve essere rivista, mentre sta emergendo l’impossibilità a effettuare degli aggiustamenti, vanificando così lo scopo dell’incontro.

I presenti concordano che è necessario tornare ai punti dell’odg elencati e confrontarsi sulle possibilità di attuazione e, non raggiungendo oggi stesso tutti gli scopi, dovranno essere previsti ulteriori incontri. Il Presidente Chinellato propone che questi incontri possano esser cadenzati in modo tale da verificare la situazione e confrontarsi per risolvere criticità che emergono o sviluppare nuovi progetti, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.

- Chinellato risponde a Belloli precisando che la preventiva illustrazione dei documenti consegnati (report attività internazionale, report su attività Segreteria, rapporti di collaborazione con altre Organizzazioni internazionali) è prodromica alle risposte da dare alle domande presentate dai Governatori, anche perché molte di queste possono trovare risposta negli stessi se esaminati con cura ed

attenzione. Giorgio Chinellato parla dei bilanci preventivi 2025 e 2026 che saranno posti in votazione alla Assemblea da remoto del prossimo 24 maggio, come da convocazione e documentazione allegata già inoltrata ai PC. I bilanci sono caratterizzati da una forma prudentiale e fa presente delle possibilità che possono derivare dalla nuova voce del "contributo volontario". Al proposto informa che sono già pervenuti contributi volontari da Club e da soci personalmente. Comunica che sinora per il 2025 non c'è stato alcun impiego dell'ufficio di Losanna e considerato che è stato concordato un nuovo contratto di collaborazione con la sig.ra Melody, che prevede riconoscimento economico a prestazione, i costi rispetto al passato saranno ridotti in misura importante. Anche il costo dell'antenna in Belgio sarà ridotto a seguito di un accordo tra il Presidente Chinellato e Paul Standaert. Chinellato dichiara che, in linea di massima, si trova in sintonia con alcune proposte di modifica delle norme statutarie che potranno essere messe all'esame e al voto alla prossima Assemblea di Gand del 04/06 giugno 2026. Ricorda che le proposte di modifica dovranno essere presentate entro il 31 dicembre c.a. Viene quindi prevista una riunione nel mese di ottobre p.v. per un confronto e scambio di proposte preventivo. Al proposito indica i seguenti punti all'esame:

24 maggio

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL PANATHLON INTERNATIONAL

L'Assemblea Generale Straordinaria del Panathlon International del 24 maggio ha evidenziato una situazione di forte divisione interna. I bilanci preventivi per il biennio 2025/2026, presentati dopo due tentativi andati a vuoto, hanno ottenuto 39 voti favorevoli, 37 contrari e 6 astenuti. Questo dato suggerisce non solo un contrasto significativo tra le posizioni dei presenti, ma anche la necessità di approfondire le ragioni dietro l'opposizione e l'indecisione di alcuni partecipanti. La presenza di 106 Club ammessi al voto, ma solo 82 votanti, fa emergere un problema legato alla partecipazione attiva e alla rappresentanza effettiva nelle decisioni strategiche. L'astensione, in particolare,

a. sintonia con la proposta che i nuovi PC possano esprimere voto soltanto dopo dodici mesi dall'apertura e il versamento delle quote previste dalle normative vigenti;

b. sintonia con l'aumento dell'età, dagli attuali 32 a 35 anni, per i PC Junior e al proposto richiama la recente delibera che già concede detta deroga sino alla possibile modifica della norma in vigore;

c. sintonia per diminuire il numero delle deleghe portabili e nel caso di assemblee in modalità telematica solo la delega all'interno dello stesso PC;

d. sintonia per trovare la soluzione nella configurazione delle Aree per meglio configurare la posizione dei Governatori e propone una eventuale riorganizzazione del DI;

e. necessità di corsi di formazione per accedere alle figure superiori e di conoscenza di lingua straniera per le cariche internazionali.

f. da approfondire nei prossimi incontri le tematiche inerenti le spese strutturali. In chiusura Chinellato aggiorna sui rapporti in corso con la Fondazione Milano – Cortina per giungere alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione e sull'attività della nostra Fondazione Chiesa, in questo caso con riferimento anche alle Olimpiadi ed iniziative già allo studio.

Pierre Zappelli interviene elogiando l'iniziativa e lo spirito costruttivo emerso.



di Giuseppe Zambon

ha giocato un ruolo cruciale, evitando un possibile blocco e lasciando aperto il dibattito sulla motivazione di chi ha scelto di non votare.

Per affrontare questa fase di incertezza e favorire una maggiore coesione interna, il Panathlon International dovrebbe adottare alcune strategie concrete.

Analizziamo nel dettaglio lo svolgimento dell'Assemblea e i dati che ne hanno definito l'andamento.

Alle 15:15, si registra la presenza online di 116

panathleti. Dopo il discorso di apertura del Presidente Internazionale Giorgio Chinellato, che ha illustrato la situazione attuale e i programmi in fase di sviluppo, è intervenuto il tesoriere Marco Salvagno, chiarendo diversi aspetti dei bilanci 2025 e 2026. A seguire, Marino Albani, Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, ha espresso un parere positivo sui dati presentati nei citati bilanci. Alle 16:00, l'Assemblea ha raggiunto il picco massimo di partecipazione con 120 panathleti collegati.

Nel corso dell'Assemblea, alcuni partecipanti hanno preso la parola per affrontare vari argomenti, cercando chiarimenti, avanzando proposte o esprimendo perplessità. Questi interventi, seppur spontanei, hanno sicuramente portato a un ritardo nelle votazioni, che può aver causato possibili ripercussioni sul numero dei votanti effettivi.

Tra coloro che hanno contribuito al dibattito si annoverano: Gianluca Castiglioni (Malpensa), Chefick Mahuad (Guayaquil), Attilio Belloli (Bergamo), Andrea Libanore (Pavia), Claudio Sartorio (Carrara-Massa), Giuseppe Falco (Schio-Thiene), Carlo Ripa (Cuneo), Giosuè Vitagliano (Campi Flegrei), Maurizio Mancianti (Firenze), oltre a un intervento "anonimo" proveniente da un club svizzero tramite chat.

Alle 17:00 hanno avuto inizio le votazioni, aperte ai 106 Club accreditati, (i panathleti presenti erano in quel momento 115). Tuttavia, a causa di alcune difficoltà legate alla gestione dei collegamenti online e a varie disattenzioni, il processo si è prolungato oltre il previsto.

Le votazioni sono state ufficialmente chiuse alle 17:50. Soltanto 82 club hanno espresso il proprio voto. Nel frattempo, il numero di presenti è diminuito significativamente, scendendo a 69, probabilmente a causa della durata prolungata

delle operazioni, che ha portato a un deflusso anticipato di diversi partecipanti, in particolare di coloro che avevano assolto il proprio diritto/dovere di voto.

Prima della chiusura del collegamento, ho condiviso con il Presidente Internazionale una riflessione, subito accolta da lui, per evidenziare una problematica significativa: al di là dell'esito del voto, le presenze totali e i voti espressi hanno messo in luce una crescente disaffezione verso il Panathlon, accompagnata da una mancanza di rispetto nei confronti di chi si era attivato per l'organizzazione dell'Assemblea, per affrontare la situazione attuale e proporre soluzioni al fermento che il Movimento sta attraversando.

Analizzando i dati, emerge un quadro piuttosto desolante: su 260 Club internazionali, solo 106 sono stati ammessi al voto, pari a circa il 41%. Dove erano gli altri? L'assemblea telematica era stata convocata con un mese di anticipo, come da regolamento, e se un presidente avesse avuto impegni, avrebbe potuto delegare un consigliere. Questo aspetto non può che suggerire disinteresse o, almeno, una carenza di informazione sui motivi e sull'importanza del voto. Ancora più preoccupante è il numero effettivo dei votanti: solo 82 Club su 260 hanno espresso il proprio voto, una percentuale esigua del 31,5%, segnale evidente di una partecipazione poco incisiva. Questi numeri impongono una seria riflessione sulla necessità di rafforzare il coinvolgimento e la consapevolezza all'interno del Movimento per garantirne la vitalità e l'efficacia nel futuro.

Con questi numeri e questi comportamenti, il Panathlon sta davvero seguendo la giusta direzione? Quali sono le cause di questa evidente disaffezione? E, soprattutto, quali interventi concreti possono invertire questa tendenza?



Regata velica dei Panathlon Club gemellati



di Giuseppe Zambon

Il 17 e 18 maggio, Napoli ci ha accolto nel suo splendore, regalando una giornata di sole con un'arietta frizzante che invitava a posare lo sguardo sulle increspature delle onde, in quel profondo blu che dipinge il golfo partenopeo. Ma oltre alla bellezza del paesaggio, è stato un altro aspetto, più umano, a renderci felici: il calore e la simpatia innata del popolo napoletano, che ci ha fatto sentire accolti come vecchi amici di sempre.

All'interno della Lega Navale, ci si muoveva in assoluta libertà, incontrando volti noti e volti nuovi. Anche tra gli sconosciuti bastava un sorriso, una strizzata d'occhio per sentirsi subito a casa, un atteggiamento che incarnava perfettamente lo spirito panathletico del ludis iungit. Il pomeriggio è volato via in fretta tra il sorteggio, la verifica delle imbarcazioni e vivaci scambi di opinioni. Poi, una veloce capatina in albergo per un doveroso cambio d'abito ed eccoci pronti per i saluti, la presentazione degli equipaggi e la cena che concludeva la giornata.

Mi preme qui citare alcune figure chiave che hanno contribuito all'organizzazione della serata e della competizione velica prevista per il giorno successivo o quantomeno che, con la propria presenza, hanno dato rilevanza alla manifestazione stessa: Francesco Schillirò (Vicepresidente Distretto Italia), Paolo Santulli (Governatore Area 11 - Campania), Alfonso Pepe (Presidente del Club di Napoli), Angelo Pezzullo (Past President del Club di Napoli), Hubert Bowinkel (Segretario del Club di Napoli). A loro devo aggiungere anche Michele Sorrenti, cordiale Presidente della locale Lega Navale e preciso Presidente di Giuria. Ho avuto inoltre il piacere di incontrare Angelo Porcaro, napoletano verace, attuale Past President del Panathlon Club Pavia, che ha voluto presenziare all'evento. Con Angelo, nota "penna d'oro" per i lettori del Panathlon Pavia News, abbiamo discusso di possibili sviluppi futuri, rimandando ogni approfondimento all'incontro di inizio giugno previsto a Pavia.

Durante la riunione di apertura, tutte le Autorità presenti hanno avuto modo di esprimere il proprio

saluto, e anch'io ho avuto questa opportunità. In particolare, Schillirò ha letto una lettera di saluto e apprezzamento scritta dal Presidente Internazionale Giorgio Chinellato, che ripercorreva la nascita di questo gemellaggio e ne auspicava un futuro ricco di sviluppi.



Da sinistra: Hubert Bowinkel, segretario Club Napoli; Zambon, Francesco Schillirò, Vice Presidente D.I.; Alfonso Pepe, Presidente Club Napoli; Alfredo Pagano, Panathleta di Napoli; Giovanni Bricchetto, velista e Panathleta di Genova; Giulia Di Lorenzo, Commodoro Italian Fellowship of Rotarian - Flotta Napoli; Angelo Pezzullo, Past President Club Napoli

La cena, nel pieno rispetto delle migliori tradizioni conviviali, si è svolta in un'atmosfera di allegria e condivisione, accompagnata da eccellenti piatti della cucina locale e da un fresco Falanghina, perfetto complemento per la serata. Un dettaglio particolarmente significativo è stato il modo in cui gli equipaggi si sono mescolati senza alcuna distinzione, seduti alla stessa tavola in un gesto spontaneo che testimoniava una verità semplice ma profonda: a tavola non esistono rivalità, solo il piacere di stare insieme, condividere esperienze e parlare di sport con la stessa passione che unisce tutti. Questo spirito di amicizia ha reso la serata non solo un momento di ristoro, ma un'occasione di autentico legame tra i partecipanti.



L'armo veneziano, composto da Giovanni Saccomani (1997 – Timoniere), Marta Bertoldini (2002 – Alla randa) e Jacopo Pajer (1999 – Centrale), ha dovuto far fronte a un imprevisto dell'ultim'ora a causa della forzata defezione di Beppe Duca, costretto a dare forfait per gravi problemi di famiglia. Fortunatamente, Saccomani aveva un amico coetaneo in Napoli il quale è stato pronto a mettersi a disposizione: Marcello Fotticchia (1996 – Tayler). Il suo inserimento ha dato avvio, non volutamente, alla proposta avanzata recentemente da Cesare Bozzetti: dedicare l'ultima prova della giornata a un equipaggio totalmente misto, con l'obiettivo di favorire l'integrazione e di eliminare ogni banale forma di rivalità. Questo approccio, oltre a rappresentare un gesto di sportività e apertura, rafforza lo spirito panathletico, ponendo l'accento sul valore dell'amicizia e della collaborazione.



Domenica mattina, la competizione sembrava destinata a una sola regata a bastone, viste le preannunciate condizioni meteo avverse. Tuttavia, una decisa brezza di libeccio ha spazzato via le nuvole, regalando condizioni ideali per una sfida articolata su quattro prove.

Dalla terrazza del Circolo Canottieri, lo scenario era suggestivo: il mare, illuminato da un sole sempre più intenso, si animava di riflessi argentati e di onde bianche e frizzanti. Le imbarcazioni in gara si potevano intuire, ma la distanza e il gioco di luce rendevano impossibile distinguere gli equipaggi, mantenendo così l'incertezza e la suspense fino al loro rientro in darsena. Un finale avvolto nel mistero che ha aggiunto fascino e tensione a una giornata di sport e vela indimenticabile.



Non si vedono, eppure vi assicuro che le barche ci sono

Non appena ho avuto consapevolezza che la regata si era conclusa, mi sono lanciato verso il nostro armo con la trepidazione di chi sa che sta per scoprire una verità attesa. Il primo contatto verbale da parte mia è stato: "Allora, ragazzi come è andata?" Con i loro volti esprimevano un'aria quasi contrita, insinuando che le cose non erano andate per il meglio e tentando, quindi, di giocarmi un piccolo scherzo. Ma l'emozione non si può mascherare: nei loro occhi brillava la gioia pura della vittoria. Ed ecco che la realtà è esplosa con tutta la sua forza: Venezia aveva trionfato per la quarta volta consecutiva!

Se solo avessi ancora il vigore e la leggerezza dei miei anni giovanili, sarei saltato a bordo in un impeto incontrollabile di entusiasmo, pronto a stringerli in un abbraccio pieno di gratitudine e orgoglio. Mi sono fermato e ho controllato il mio slancio, ma non appena hanno messo piede a terra, li ho avvolti uno a uno nella stretta più sincera, colma di gratitudine perché quel momento non era solo loro, ma di tutti noi panathleti veneziani.

Le premiazioni si sono svolte in un'atmosfera colma di rispetto e partecipazione. Applausi sinceri hanno accompagnato gli equipaggi, perché in questa gara non c'erano sconfitti: l'unico vero vincitore è stato lo sport stesso, con il suo potere di unire, esaltare e far vibrare ogni anima presente. Un'emozione indimenticabile, un capitolo che resterà inciso nella memoria e nel cuore di chi era presente.



I quattro giovani leoni con Michele Sorrenti, Presidente della Lega Navale, e Francesco Schillirò, Vicepresidente D.I.



Guardando questa foto, mi permetto di parafrasare una storica frase: "Dio me l'ha data, guai a chi la tocca"

Il buffet, ricco e curato, ha aggiunto un tocco speciale alla giornata, trasformandosi in un momento di convivialità autentica. La torta con le candeline, offerta da Alfonso Pepe in occasione del suo compleanno, ha sigillato la festa con un gesto di generosità e affetto, rendendo il commiato ancora più dolce. Un saluto che non è stato solo un addio, ma un modo per celebrare insieme, tra sorrisi e brindisi, il legame che unisce tutti i presenti.



Prima di concludere, desidero rivolgere un sincero ringraziamento ad Alfonso Pepe, Francesco Schillirò, Angelo Pezzullo e Hubert Bowinkel, e attraverso loro, al Club di Napoli, che si è fatto carico dell'organizzazione della regata e delle spese connesse, sopperendo all'indisponibilità del Club di Salerno, cofirmatario del gemellaggio.

Con affetto e gratitudine, esprimo un ringraziamento speciale a Hubert Bowinkel, segretario del Club partenopeo, autentica anima invisibile che, con la sua costante presenza, la sua disponibilità e il suo spirito instancabile, ha dato un contributo prezioso alla riuscita dell'evento. Grazie a lui, possiamo contare su una raccolta fotografica che cattura, quasi minuto per minuto, i momenti salienti della manifestazione.

A tutti gli amici dei club gemellati rivolgo un caloroso saluto e rinnovo l'appuntamento a breve su Zoom, per approfondire alcune proposte emerse e discutere le soluzioni necessarie a

garantire un futuro solido e promettente alla nostra intesa velica.

NOTE

LE AUTORITÀ

Francesco Schillirò è un medico radiologo e docente universitario presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". Ha ricoperto per tre mandati la presidenza del Panathlon Club Napoli. Già Governatore dell'Area 11 Campania del Panathlon International, riveste attualmente il ruolo di Vice Presidente del Distretto Italia. Panathleta molto attivo, ha contribuito alla crescita dell'area con la fondazione di nuovi club e ha partecipato attivamente a iniziative sportive e culturali. Oltre al suo impegno nel Panathlon, è anche giornalista pubblicista e responsabile del Servizio di Radioprotezione Medica presso la sua università.

Paolo Santulli è il Governatore dell'Area 11 Campania del Panathlon International, eletto nel maggio 2024. Ex deputato e Stella d'Oro del CONI al merito sportivo, ha ricoperto ruoli di rilievo nel mondo dello sport e della politica. È stato presidente del Panathlon Club Caserta, vice-governatore dell'Area Campania e ha sostenuto numerose attività agonistiche, in particolare nella pallavolo e nell'atletica. Inoltre, ha avuto un importante ruolo nel mondo dell'ippica, gestendo un qualificato allevamento di cavalli da corsa e ricoprendo incarichi dirigenziali a livello nazionale. La sua esperienza e il suo impegno hanno contribuito alla crescita del Panathlon nella regione.

Alfonso Pepe è una figura di spicco nel Panathlon Club Napoli, dove ricopre il ruolo di Presidente. Da sempre contribuisce attivamente all'organizzazione di eventi sportivi e iniziative culturali. Il suo impegno nel Panathlon si è sempre distinto per la capacità di creare occasioni di aggregazione e valorizzare i principi dello sport come strumento di inclusione e crescita sociale.

Angelo Pezzullo, attuale Past Presidente del Club di Napoli, è un esperto velista e docente, già professore presso la Seconda Università di Napoli. Oltre alla sua esperienza accademica, ha partecipato a numerose regate d'altura,

contribuendo attivamente alla promozione dello sport e dei valori panathletici. Sotto la sua guida, il club ha continuato a sostenere eventi sportivi e iniziative culturali, rafforzando il legame tra sport e comunità.

Hubert Bowinkel è una figura di rilievo nel Panathlon Club Napoli, dove ha ricoperto ruoli di responsabilità, tra cui quello di Consigliere e Presidente, ma anche di Governatore del 7° Distretto quando la Campania era un unicum con Lazio e Abruzzo-Molise. Inoltre, Hubert, quale socio del Lions Megaride, ha ricoperto vari ruoli d'alto livello locale e nazionale. Attualmente è Segretario del Club. Con un'esperienza panathletica ultra trentennale, ha contribuito alla crescita dell'associazione e alla promozione dei valori sportivi. È stato incaricato dal Governatore dell'Area 11 - Campania di redigere il cerimoniale del club, grazie alla sua profonda conoscenza delle tradizioni panathletiche. La sua attività è legata alla casa d'arte Bowinkel, fondata nel 1879, che opera nel settore dell'antiquariato e delle belle arti.

Angelo Porcaro è una figura storica del Panathlon Club Pavia, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente e attualmente di Presidente Onorario. Nato nel 1940 a Pietrastornina, in provincia di Avellino, si è trasferito a Napoli da bambino, avvicinandosi al mondo del canottaggio e della canoa. Ha gareggiato a livello internazionale nel K2, rappresentando l'Italia in competizioni prestigiose. Nel 1971 si è stabilito a Pavia, dove ha contribuito alla crescita del CUS Pavia, diventando una figura di riferimento nel mondo del canottaggio universitario. Oltre al suo impegno sportivo, è stato ed è ancora un consigliere prezioso per i presidenti del Panathlon Pavia, grazie alla sua grande esperienza e conoscenza del movimento panathletico.

Michele Sorrenti è un avvocato e un esperto di vela, con una lunga esperienza nel settore sportivo. È il Presidente della Lega Navale di Napoli, dopo aver svolto per circa 25 anni la funzione di giudice sportivo. La sua elezione con oltre l'80% dei voti testimonia l'apprezzamento per il lavoro svolto come Commissario della Lega nei quattordici mesi precedenti. Sorrenti continua a guidare l'associazione con entusiasmo,

promuovendo la cultura nautica e l'organizzazione di eventi velici nella regione.

La Lega Navale di Napoli si trova presso il Porticciolo del Molosiglio, nel cuore della città. È un punto di riferimento per gli appassionati di vela e sport nautici, offrendo corsi di vela per adulti e bambini, attività di kayak, subacquea e seminari legati alla cultura marinaresca. La sede ospita anche regate e progetti sociali, promuovendo la diffusione della cultura del mare e l'inclusione attraverso lo sport. Un luogo dove la passione per il mare si unisce alla tradizione e alla formazione.

L'EQUIPAGGIO

Giovanni Saccomani è un velista italiano legato alla Compagnia della Vela di Venezia, dove ha costruito la sua carriera sportiva. Ha partecipato a competizioni internazionali, ottenendo risultati di rilievo come il 22° posto al Campionato Europeo e la qualificazione in Gold Fleet al Campionato del Mondo, un traguardo significativo in un contesto altamente competitivo.

Jacopo Pajer è un velista italiano nato a Venezia il 3 agosto 1999. Ha iniziato a praticare vela fin da bambino con i corsi estivi di Optimist organizzati dalla Compagnia della Vela, sviluppando una passione instancabile per questo sport. Dopo aver militato nella squadra agonistica Optimist, è passato alla classe Laser e ha avuto l'opportunità di regatare su un Swan 45, competendo in campi di regata di alto livello.

Nel 2020 ha ottenuto la qualifica di istruttore di primo livello, e nel 2023 ha intrapreso il percorso per diventare allenatore di club, dedicandosi con entusiasmo all'insegnamento della vela ai più giovani. Nel 2024 è diventato allenatore della squadra Optimist della Compagnia della Vela.

Marta Bertoldini è una giovane velista italiana legata al Diporto Velico Veneziano (DVV). Ha partecipato a diverse competizioni, tra cui il Trofeo Pini, una regata Optimist femminile a squadre, dove ha gareggiato con un team misto formato insieme alle ragazze dell'Associazione Velica Lido, classificandosi al 6° posto. Inoltre, è stata iscritta alla Venice Invitational Carnival Race 2025, competendo insieme a Jacopo Pajer e Giorgio Longo.

Marcello Fotticchia è tesserato FIV nel RYCC Savoia di Napoli già dall'età di 10 anni su Optimist. Dopo una interruzione per dedicarsi al basket, a 18 anni ha ripreso sul 420 come prodiere. Successivamente ha partecipato a regate d'altura

quali la Rolex Capri Sailing Week, il Campionato italiano d'Altura e la 151 miglia, oltre a tantissime tappe di regate di mini altura con S24 e Beneteau 25 e campionati invernali nel Golfo di Napoli.

LA STAGIONE MOTONAUTICA IN ADRIATICO



di Gianni Darai

Quest'anno la stagione sportiva motonautica in Adriatico ha preso il via con un programma particolarmente articolato, ricco di eventi e di grande interesse per appassionati e professionisti del settore.

L'apertura è avvenuta ai primi di aprile a Lignano Sabbiadoro con il debutto della nuova categoria **Diporto**, che prevede quattro classi della Touring Cup, diversificate in base al rapporto peso-potenza delle imbarcazioni. L'evento ha registrato un'ampia partecipazione, con equipaggi e imbarcazioni che hanno animato la fase degli alaggi e le preparazioni a terra, creando un'atmosfera vivace e carica di aspettative.

Tuttavia, le difficili condizioni meteorologiche hanno purtroppo compromesso lo svolgimento delle gare in mare. Una bora impetuosa, con raffiche che hanno sfiorato i 30 nodi, ha reso impraticabile la navigazione, costringendo l'organizzazione ad annullare la prova per motivi di sicurezza. Una decisione inevitabile, presa con senso di responsabilità per tutelare partecipanti e mezzi.

velocità e adrenalina in un contesto affascinante. Ad Aquileia-Grado, si è riusciti a recuperare la prova della Touring Cup, precedentemente annullata a Lignano a causa delle condizioni meteorologiche avverse.

L'appuntamento conclusivo della stagione è atteso per ottobre, quando il suggestivo lago di Como ospiterà le finali delle categorie Diporto ed **Endurance**.



Categoria Endurance

Il **30 maggio**, in occasione del VI Salone Nautico Internazionale di Venezia, il pubblico ha potuto ammirare le imbarcazioni motorizzate elettricamente, protagoniste della e-Regatta, evento dedicato alla mobilità sostenibile in acqua. La manifestazione ha offerto spettacolari competizioni, tra cui la gara slalom, che ha messo alla prova la manovrabilità e l'agilità delle barche elettriche, e la particolare prova e-Ballerina, una sfida di abilità e coordinazione che ha evidenziato la precisione dei mezzi e l'abilità dei piloti.

Momento clou della giornata è stata la Parade, la suggestiva sfilata dimostrativa che ha attraversato il Canal Grande e il Bacino di San Marco, regalando agli spettatori un'imponente vetrina di innovazione e sostenibilità nel settore nautico.

L'evento ha confermato l'importanza della transizione ecologica anche nella motonautica, dando spazio a tecnologie che coniugano



Categoria Diporto

A Chioggia, nel mese di maggio, le moto d'acqua hanno conquistato il numeroso pubblico presente, con esibizioni spettacolari che hanno esaltato la tecnica e la potenza dei mezzi in gara. L'entusiasmo degli spettatori ha confermato il grande interesse per questa disciplina, che unisce

prestazioni e rispetto per l'ambiente.



Categoria elettrica

A chiudere il VI Salone Nautico Internazionale di Venezia, nell'ultimo giorno della manifestazione, si assisterà all'arrivo dello storico **Raid Pavia-Venezia**, una competizione che continua a rappresentare un appuntamento imperdibile per gli appassionati di motonautica.

L'evento sarà preceduto dal **gemellaggio del nostro Club con il Panathlon di Pavia**, che si terrà domenica **1° giugno**. Questa importante occasione di incontro e condivisione culminerà nella cerimonia di premiazione dei piloti classificatisi nel Raid, con la consegna di una coppa nell'area del sommersibile "Dandolo", un luogo simbolico che aggiunge prestigio alla celebrazione.

Una settimana dopo, i riflettori saranno puntati sulla motonautica ad alta velocità, con il ritorno dell'**Offshore**, competizione che vedrà protagoniste le classi 5000 e 3D. La prima tappa si svolgerà a Trani, prima di spostarsi a Cervia-Milano Marittima il 22 giugno e successivamente nella splendida Marina di Rodi Garganico il 6 luglio. Il gran finale mondiale è atteso in Norvegia nel mese di agosto, dove i migliori equipaggi si sfideranno per il titolo.

Grande attenzione merita anche il team offshore dell'Associazione Motonautica Venezia, che schiera atleti di livello internazionale. Il leader della squadra, il nostro panathleta Giampaolo Montavoci, gareggerà in coppia con Leopoldo Assi su Marco D69, mentre Fabio Magnani e Alberto Huober correranno su Tessilmare D8. A completare la formazione ci saranno Fernando De Mitri con Mario Petroni su Besenzoni D17 e Diego Cardazzo con Gianluca Coltro su Hoses Technology D2.



Giampaolo Montavoci e Leopoldo Assi su MARCO - D69

Un dettaglio fondamentale che aggiunge ulteriore prestigio alla partecipazione di Giampaolo Montavoci in questa stagione. Oltre a gareggiare con Leopoldo Assi su Marco D69, Montavoci sarà protagonista anche nella massima categoria Offshore, affiancato da Alberto Huober a bordo del Ma.Te Group n.6.

Questa presenza in una competizione di altissimo livello sottolinea l'esperienza e la determinazione di Montavoci, che continua a distinguersi nel panorama internazionale dell'Offshore. Con avversari di grande calibro e gare mozzafiato all'orizzonte, sarà sicuramente uno dei team da tenere d'occhio nelle prossime sfide!

Il **13-14 giugno**, a Ragusa (Dubrovnik), in Croazia, si disputerà la terza prova della seconda stagione del Campionato del Mondo della nuova **categoria monotipo elettrica su foil**, un circuito innovativo che sta percorrendo il mondo con gli avveniristici race bird, espressamente voluti dall'Union Internationale Motonautique.

Questa categoria, che rappresenta il futuro della motonautica sostenibile, farà tappa una settimana dopo sul Lago Maggiore, a Sesto Calende, prima di arrivare a Monaco il 19 luglio, a Lagos in ottobre e concludersi a Miami in novembre.

Sempre a fine giugno, la città di Brindisi ospiterà le gare in circuito delle classi Formula 2 e Formula Junior, mentre in agosto, a Trieste, si terranno le competizioni di Formula 4, GT 30 e Formula Junior, consolidando la presenza delle discipline più tecniche e spettacolari nel panorama motonautico.

Verso fine agosto, la località di Rosolina accoglierà le ultime prove della Touring Cup, con particolare attenzione alle giovani promesse della specialità. La chiusura ufficiale della stagione sarà affidata alla prestigiosa Cento Miglia del Lario, un appuntamento storico e carico di tradizione.

Per concludere, a fine stagione, assieme alle competizioni di moto d'acqua, si disputeranno le

gare di Regolarità Motonautica Venezia-Pordenone e Chioggia-Brondolo, prima della grande finale che farà base presso la Marina del Sole a Chioggia. Questo evento, organizzato dal Circolo Motonautico di Venezia, assegnerà il titolo di Campione Italiano, rappresentando l'ultimo atto di una stagione ricca di emozioni e competizioni di alto livello.

Infine, da non dimenticare la partecipazione di Nicolò Darai, il "figlio e nipote d'arte", nella classe Corsa, la categoria che si distingue per l'uso dei leggendari "tre punti", conosciuti anche come "piattelli", dotati di motori fuoribordo di piccola cilindrata. In questa specialità, si corre a velocità impressionanti, distesi a pancia in giù, con mani e piedi impegnati in un controllo che richiede tecnica e audacia. Una disciplina che coniuga

tradizione e adrenalina, affascinando piloti e pubblico.



Nicolò Darai in azione

Una categoria particolarmente numerosa, questa, che ha molti adepti, in particolare nei Paesi dell'Est e negli Stati Uniti, oltre che da noi.

Con un augurio speciale a tutti gli sportivi motonautici, noi, cercheremo di restare in contatto per tenervi sempre informati raccontando le imprese e condividere successi dei "nostri eroi".

L'angolo dei Soci

EQUILANDIA CLUB: INCLUSIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

[A cura di Annalisa Rosada]

Domenica 18 maggio – Nonantola (MO) – Grande giornata di festa a Equilandia in occasione del 19° anniversario del Club nonantolano, un evento che ha celebrato i valori dello sport, dell'inclusione e della crescita personale.

Protagonisti assoluti sono stati gli atleti, grandi e piccoli, con e senza disabilità, che si sono esibiti con passione ed entusiasmo, emozionando il pubblico con le loro straordinarie performance. La manifestazione ha dimostrato ancora una volta che, con la giusta preparazione e allenamenti personalizzati, seguiti da professionisti qualificati pronti a supportare e motivare, lo sport può diventare una vera espressione delle capacità di ciascuno. Equilandia incarna proprio questo principio: un ambiente dove le barriere vengono abbattute, valorizzando le potenzialità di tutti e promuovendo il rispetto delle fragilità individuali.



Numerose le autorità presenti per celebrare questo importante traguardo: l'Onorevole Daniela Dondi, il Senatore Stefano Vaccari, il Consigliere regionale ed ex Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, la Sindaca di Nonantola Tiziana Baccolini, la Consigliera comunale Monica Conrusi, il professor Michele De Luca, luminare della ricerca genetica, e il Vicepresidente del Panathlon Club Modena Gianfranco Giovanardi.

L'evento ha anche offerto un momento istituzionale significativo, con un reciproco scambio di gagliardetti tra il Panathlon Club Modena e le autorità presenti, a suggellare l'importanza della collaborazione tra sport,

istituzioni e comunità locale. Una giornata che resterà impressa nella memoria di tutti per il suo forte impatto emotivo e il messaggio di inclusione che ha saputo trasmettere.



Numerose anche le associazioni che hanno preso parte all'evento, contribuendo a rafforzare il messaggio di inclusione e solidarietà. Tra queste, ANFFAS, Le Ali di Camilla, Modena Corse e il Lions Club Castelfranco Emilia-Nonantola, rappresentato da Cathrin Ferrari.

Per ANIEP, associazione impegnata nella tutela dei diritti delle persone con disabilità, era presente il Presidente Provinciale, Ispettore Luigi Chieppa, a testimonianza dell'impegno costante nel promuovere l'accessibilità e il pieno riconoscimento delle pari opportunità per tutti.

La presenza di queste realtà associative ha reso la giornata ancora più significativa, sottolineando l'importanza della collaborazione tra sport, istituzioni e terzo settore per favorire una società più equa e inclusiva.



Infine, in rappresentanza del Panathlon Club Venezia, la sottoscritta ha sottolineato nel proprio intervento l'importanza dello sport come diritto

universale. Lo sport, infatti, non solo contribuisce al miglioramento dello stato psicofisico, ma diventa un potente strumento di integrazione sociale, capace di restituire speranza e dignità a chi si trova ad affrontare una disabilità o una fragilità. Attraverso il percorso sportivo, si impara che da ogni difficoltà può nascere un'opportunità, trasformando le sfide in occasioni di crescita e riscatto.

A chiusura dell'evento, il messaggio conclusivo ha sintetizzato il cuore del dibattito: "Fondamentale è il ruolo delle Istituzioni e dell'associazionismo nel sostenere e valorizzare le realtà sportive, affinché lo sport possa davvero essere un diritto di tutti".

BASKIN NEL SEGNO DELL'INCLUSIONE E DELLA SOLIDARIETÀ

[A cura di Emanuele Filiberto Penzo]

Domenica 18 maggio - Presso la palestra dell'Istituto Berna di Mestre, ha avuto luogo il secondo torneo di baskin intitolato a Francesco "Franco" Secco.

Organizzato da un gruppo di ex arbitri di pallacanestro del "glorioso" G.A.P. Venezia (tra questi, i panathleti Stefano Cazzaro ed Emanuele F. Penzo del Panathlon Club di Venezia, nonché Stefano Giacomazzi del Panathlon Club di Mestre), con la collaborazione di Cinzia Perotti (altra panathleta associata al Panathlon Club di Mestre, alla quale è stata consegnata una targa ricordo da Junior Basket San Marco per l'impegno profuso), il torneo ha visto affrontarsi le squadre di Baskin Alvisiana Basket Venezia, Baskin Rhodigium Basket Rovigo e Honos Baskin Marghera. Al termine di tre combattute gare ha prevalso quest'ultimo team, ma il Memorial è stato una festa dello sport nel senso più autentico del termine.





Con questa manifestazione, patrocinata da E.I.S.I. (Ente Italiano Sport Inclusivi), il gruppo degli ex arbitri di basket veneziani, autonominatisi, molto ironicamente, “Fischietti Stagionati”, ha inteso ricordare un loro collega e maestro, “Franco” Secco, mancato qualche anno fa e che per molti di loro è stato non solo un amico, ma anche una guida. E per farlo nel modo migliore possibile, è stato scelto il baskin, disciplina sportiva che sta sempre più imponendosi nella realtà non solo veneziana, ma anche regionale.

Il baskin è uno sport che permette a ragazze e ragazzi che hanno abilità diverse di poter misurarsi, fra loro, in competizioni nel segno della solidarietà.



Solidarietà in campo e solidarietà fuori dal campo. A fine torneo, gli atleti, gli accompagnatori e i genitori delle tre squadre partecipanti si sono ritrovati unitamente ai “fischietti stagionati” per consumare un pranzo in serena compagnia, nello spirito del motto “Un canestro per tutti. Lo sport senza limiti”.

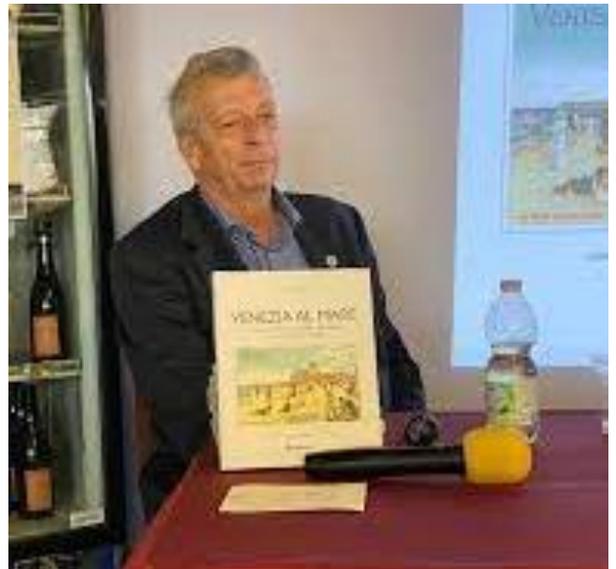
"VENEZIA AL MARE: DALLE TERME DEL CANAL GRANDE ALLE SPIAGGE DEL LIDO" INTERVISTA CON L'AUTORE PIETRO LANDO.

[A cura di Salvatore Seno]

Sabato 24 maggio, presso la sede del **Gruppo Bevanda a Malamocco**, si è svolta la conferenza di

presentazione del libro **Venezia al mare**, opera del nostro socio **Pietro Lando**. L'evento ha offerto un'occasione unica per approfondire la storia della balneazione veneziana e il rapporto tra la città e il suo mare, attraverso un racconto ricco di dettagli storici, aneddoti e personaggi che hanno contribuito a trasformare il Lido di Venezia in una delle mete più affascinanti d'Europa.

Tra gli ospiti c'erano, oltre al sottoscritto, i soci **Gianpaolo Scarante**, accompagnato dalla moglie Barbara Marengo, e **Cristiano Capponi**, vice presidente del Gruppo Bevanda. A impreziosire ulteriormente l'evento, i partecipanti alla conferenza hanno potuto gustare la mostra di acquarelli "**La luce di Venezia è una carezza**" di **Massimo Berto**, un'esposizione che ha saputo catturare l'essenza dell'acqua e dei paesaggi veneziani con tonalità suggestive e delicate.



Al termine, ho rivolto alcune domande a Pietro Lando alle quali ha gentilmente risposto.

D: Pietro, grazie per l'approfondita presentazione. **Venezia al mare** è un libro che racconta due secoli di storia della balneazione veneziana. Cosa ti ha spinto a scrivere questo volume?

Pietro Lando: L'idea nasce dalla volontà di raccontare un aspetto meno noto della storia veneziana: il rapporto della città con l'acqua non solo come elemento di navigazione, ma anche come luogo di benessere e svago. Venezia è sempre stata legata al mare, ma pochi sanno che già nel **1820**, con l'albergo **Regina d'Inghilterra**, si iniziò a sfruttare l'acqua della laguna per scopi termali vantandone peculiari capacità terapeutiche. Da lì, la città ha visto la nascita di

stabilimenti balneari galleggianti, come il famoso **Rima in Bacino di San Marco**, fino all'affermazione del **Lido di Venezia** come una delle mete turistiche più ambite d'Europa.



D: Venezia ha sempre avuto un rapporto speciale con il mare. Quali sono stati i momenti più significativi di questa relazione?

Pietro Lando: Uno dei momenti più importanti è stato il passaggio dalle **terme lagunari ai bagni marini**. Nel XIX secolo, l'acqua della laguna era considerata **termale** e molti stabilimenti offrivano trattamenti con fanghi e alghe. Con l'inizio del XX secolo, però, il concetto di balneazione cambiò: il **Lido di Venezia** divenne il centro della vita balneare, con stabilimenti eleganti e una clientela internazionale.

D: Prima di diventare una stazione termale, com'era il Lido di Venezia?

Pietro Lando: Il Lido, prima della sua trasformazione in stazione balneare, era una **striscia di terra lunga undici chilometri**, caratterizzata da **dune sabbiose, vegetazione rigogliosa e orti**. Per secoli, fu un luogo strategico per la **difesa di Venezia**, con postazioni militari e fortificazioni con la funzione di proteggere la città dagli attacchi via mare.

Nel **1857**, il veneziano **Giovanni Busetto**, detto Fisola, intuì il potenziale turistico del Lido e iniziò a trasformarlo in una destinazione balneare. Le dune vennero spianate, furono scavati **pozzi d'acqua dolce** e si costruì un **pontile di legno lungo ottanta metri**, che portava allo stabilimento balneare vero e proprio. Questo stabilimento offriva **caffetteria, tettoia per la banda musicale, lavanderia, deposito di preziosi, parrucchiere, ambulatorio medico e farmacia**, tutto per una lira di ingresso.

D: Nel libro parli di personaggi chiave che hanno contribuito a questa evoluzione. Chi sono i protagonisti di questa storia?

Pietro Lando: Ci sono molte figure affascinanti che intuirono il potenziale turistico del Lido, contribuendo alla costruzione di strutture ricettive di lusso. Sicuramente un personaggio, per molti aspetti controverso, fu Giuseppe **Volpi**, che negli anni '20 trasformò il Lido in una destinazione esclusiva, grazie al fascino **dell'Excelsior Palace Hotel** e con la nascita del **Festival del Cinema**. Volpi fu una figura centrale nella modernizzazione di Venezia, promuovendo lo sviluppo industriale e turistico della città.

D: E le famose capanne sulla spiaggia del Lido? Quando nacquero?

Pietro Lando: Le capanne, istituzione peculiare del Lido ben diversa dai camerini o casotti o capannini offerti da altre località balneari, non si sa quando nascano né da chi furono inventate. La prima testimonianza stampata l'ho trovata nella Guida Commerciale del 1892 che ne promuove l'affitto, quindi sicuramente all'epoca erano già ben conosciute. Furono la risposta ideale alla richiesta di uno spazio più intimo e più sportivo di quel che offrivano gli stabilimenti balneari in cui la vita sociale si concentrava sulla grande terrazza sul mare. Nel corso del tempo, le capanne divennero un **simbolo dell'identità veneziana**, tanto che persino **Gustav von Aschenbach**, protagonista di *Morte a Venezia* di **Thomas Mann**, rimase colpito dalla loro presenza. Ancora oggi, le capanne del Lido sono un elemento distintivo della spiaggia, rappresentando un legame tra passato e presente.



D: Il libro racconta anche momenti difficili, come le due Guerre Mondiali e l'alluvione del 1966. Come hanno influenzato la storia della balneazione veneziana?

Pietro Lando: Le guerre hanno segnato un brusco arresto per il turismo e molti stabilimenti balneari hanno dovuto chiudere. Tuttavia, il vero colpo è arrivato con **l'alluvione del 1966**, che ha devastato il Lido e costretto a ripensare le difese costiere. Negli anni successivi, la città ha dovuto affrontare una lenta rinascita, culminata con la riqualificazione del **Piazzale del Blue Moon** e la costruzione di nuove barriere a mare per proteggere le spiagge.

D: Parliamo dell'Ospedale al Mare, una struttura che ha avuto un ruolo centrale nella sanità veneziana. Qual è la sua storia?

Pietro Lando: **L'Ospedale al Mare del Lido di Venezia** è una struttura storica che ha avuto un ruolo fondamentale nella sanità veneziana per oltre un secolo. Le sue origini risalgono alla metà dell'Ottocento, quando venne istituito come **Ospizio Marino**, un centro climatico balneare destinato alla cura dei bambini affetti da **tubercolosi ossea**.

Nel 1933, l'ospizio venne trasformato ufficialmente **nell'Ospedale al Mare**, ampliando le sue funzioni e diventando un punto di riferimento per la **cura delle malattie respiratorie e dermatologiche**, grazie ai benefici dell'aria marina, della talassoterapia e psammoterapia. Nel corso degli anni, la struttura si arricchì di nuovi **padiglioni**, fino all'inaugurazione del **monoblocco nel 1975**, che segnò il suo massimo sviluppo.

Tuttavia, a partire dagli **anni '80**, l'affermazione delle terapie farmaceutiche, più efficaci, più veloci e meno costose e anche a causa della riforma sanitaria, portò a una progressiva riduzione delle attività dell'ospedale. Nel **2003**, gli ultimi pazienti vennero trasferiti e la struttura fu definitivamente **chiusa**, lasciando un vuoto nella sanità veneziana.

D: Quale fu il ruolo delle colonie marine al Lido di Venezia?

Pietro Lando: Le **colonie marine** ebbero un ruolo centrale nella storia del Lido, soprattutto tra gli **anni '20 e '40**. Queste strutture erano inizialmente pensate per la **talassoterapia infantile**, ma sotto il regime fascista divennero anche strumenti di **educazione e propaganda**.

Le colonie erano organizzate in **spazi gerarchici**, con dormitori, mense e aree per attività collettive.

Oltre alla funzione sanitaria, servivano a **formare giovani secondo i principi del regime**, con attività sportive e paramilitari. Dopo la guerra, molte colonie vennero abbandonate, ma il loro impatto sulla storia del Lido rimane significativo.



Grazie, Pietro, per questa affascinante conversazione.

Pietro Lando: Grazie a te! Venezia ha ancora tante storie da raccontare. Ti attendo per la prossima puntata.

NOTE:

Pietro Lando è uno studioso e autore veneziano, noto per le sue ricerche sulla storia della città e il suo rapporto con il mare. Ha scritto diversi libri che approfondiscono aspetti poco conosciuti della laguna e delle sue trasformazioni nel tempo. Tra le sue opere più rilevanti troviamo *Giudecca* e *Le ali di Venezia*. *Nascita e sviluppo dell'aviazione nel Novecento lagunare*.

Oltre alla sua attività editoriale, Lando è un conferenziere apprezzato, spesso invitato a eventi culturali e storici per discutere delle sue ricerche. Ha partecipato a incontri presso istituzioni prestigiose come l'Ateneo Veneto, contribuendo alla divulgazione della storia veneziana.

Nell'ambito delle attività del Panathlon, ha preso parte alle passeggiate storiche organizzate a Malamocco e Alberoni, facendo da guida storica e raccontando aneddoti, trasformazioni e curiosità legate a questi luoghi simbolo del Lido di Venezia.

Le sue spiegazioni hanno permesso ai partecipanti di immergersi nella storia locale, offrendo un punto di vista approfondito e ricco di dettagli.

Il suo impegno nella divulgazione storica, unito alla passione per Venezia e per il suo legame con il mare, lo rendono una figura centrale nella valorizzazione del patrimonio culturale della città.

Gianpaolo Scarante è un diplomatico italiano di lungo corso, già ambasciatore in Grecia e Turchia. Ha ricoperto ruoli di rilievo nella politica estera italiana e ha contribuito alla promozione della cultura veneziana all'estero. È stato presidente dell'Ateneo Veneto, istituzione culturale di riferimento per la città di Venezia, dal 2018 al 2021.

Barbara Marengo, moglie di Scarante, è una figura attiva nel panorama culturale veneziano, spesso coinvolta in iniziative legate alla promozione della storia e delle tradizioni della Serenissima. Laureata in Scienze Politiche con una tesi di storia contemporanea sulla censura della stampa a Venezia sotto l'Austria, parla e scrive correntemente francese, inglese, spagnolo oltre a greco e tedesco. La sua preparazione culturale e le esperienze acquisite negli anni di vita all'estero la rendono una specialista di questioni mediterranee.

Cristiano Capponi è un grande appassionato di rugby, sport che ha sempre avuto un ruolo centrale nella sua vita. Oltre a essere vicepresidente vicario del Gruppo Bevanda di Malamocco, ha contribuito attivamente alla promozione del rugby in Veneto, coinvolgendo squadre di alto livello e organizzando eventi che celebrano la tradizione della palla ovale.

Capponi è stato il regista di numerose iniziative rugbistiche, tra cui la partecipazione della Nazionale italiana alla Festa dello Scampo a Malamocco, un evento che unisce sport, convivialità e cultura. Grazie al suo impegno, la manifestazione ha visto la presenza di giocatori di squadre prestigiose come Benetton Treviso, Mogliano Veneto, Petrarca Padova e Rugby Rovigo, oltre a ex nazionali di grande rilievo.

Il suo contributo ha reso Malamocco un punto di riferimento per il rugby, consolidando il legame tra Venezia e questo sport.

Massimo Berto è un artista veneziano specializzato in acquarelli, noto per le sue opere

che catturano l'essenza di Venezia e dei suoi paesaggi marittimi. La sua mostra, presentata durante la conferenza, ha offerto una visione suggestiva della città attraverso colori e atmosfere uniche.

LA MOOLIGHT HALF MARATHON

Sabato 24 maggio – Jesolo. Con partenza all'imbrunire, ha avuto luogo la Moonlight Half Marathon, una manifestazione che ha visto la partecipazione di migliaia di podisti fra i quali c'era anche il nostro socio e Assessore al Comune di Venezia Michele Zuin.

La serata era splendida e particolarmente apprezzata è stata l'organizzazione che essendo stata garantita dalla Venicemarathon – e quindi dal nostro Piero Rosa Salva e dal suo titolato staff di collaboratori - non potevano esserci difetti.



Michele Zuin (in pantaloncini rossi) durante l'intervento di saluto di Piero Rosa Salva

Michele, che ha corso nei 10 chilometri in compagnia di 4 amici: il Sindaco di Jesolo Christopher de Zotti, il Sindaco di San Donà di Piave Alberto Teso, il Sindaco di Treviso Mario Conte e Raffaele Rosa, si è dichiarato entusiasta della propria partecipazione.



SULLE STRADE DEL GIRO D'ITALIA

Domenica 25 maggio – Vari nostri soci, tra sabato e domenica, si hanno raggiunto varie località del Veneto per assistere al passaggio del Giro d'Italia. Chi in bicicletta, chi con altri mezzi, ma tutti spinti da una passione comune: le due ruote.

Ecco una foto emblematica che ritrae Guido Rizzo con altri suoi amici a Enego per vivere con passione quel lampo rosa legato al veloce passaggio dei “girini”.



Notizie in breve

Eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale: pubblicato l'Avviso per i contributi 2025

Anche per il 2025 il Dipartimento per lo Sport ha pubblicato l'Avviso per il finanziamento di eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale che si svolgeranno nel corso dell'anno. Le domande, da presentare esclusivamente online a partire dall'8 maggio, dovranno rispettare criteri precisi e pervenire entro 20 giorni dall'inizio dell'evento e comunque non oltre il 15 dicembre

Il Dipartimento per lo Sport ha pubblicato [l'Avviso per l'anno 2025](#) finalizzato al sostegno di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale. Le risorse complessivamente stanziare ammontano a 6,5 milioni di euro.

Possono accedere ai contributi:

- ASD e SSD iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, sia in forma singola che associata;
- Comitati organizzatori regolarmente costituiti;
- Federazioni sportive nazionali e paralimpiche;
- Discipline sportive associate e paralimpiche;
- Enti di promozione sportiva;
- Enti o soggetti pubblici o privati, titolari di un diritto di esclusiva sull'organizzazione o realizzazione dell'evento oggetto della richiesta.

Per informazioni:

<https://www.fiscosport.it/postfiscosport/notizie-in-pillole/eventi-sportivi-di-rilievo-nazionale-e-internazionale-pubblicato-lavviso-per-i-contributi-2025/>

Premi sportivi: torna l'esenzione da ritenuta sotto i 300 euro

L'art. 45, comma 9, del d.lgs. 24 marzo 2025, n. 33 reintroduce l'esenzione dalla ritenuta d'acconto del 20% per i premi sportivi dilettantistici di importo non superiore a 300,00 euro annui per atleta, a decorrere dal 29 febbraio 2024. Il nuovo intervento normativo recepisce quanto già previsto in via transitoria dal d.l. 215/2023 (c.d. Milleproroghe).

Con il decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33, e in particolare con l'articolo 45, comma 9, il legislatore interviene nuovamente sul tema delle ritenute fiscali applicabili ai premi sportivi dilettantistici: dispone infatti la norma che le somme erogate a un medesimo atleta nell'ambito di manifestazioni sportive dilettantistiche, fino a un massimo complessivo annuo di 300,00 euro, tornano a essere esenti dall'applicazione della ritenuta del 20%.

L'esenzione si applica alle somme corrisposte a partire dal 29 febbraio 2024 e:

- è in deroga all'applicazione della ritenuta a titolo di acconto del 20% di cui all'art. 25, comma 1, del d.P.R. 600/1973,
- è prevista nel limite complessivo di 300,00 euro per ciascun periodo d'imposta e per ciascun percettore.

Per approfondire:

<https://www.fiscosport.it/postfiscosport/approfondimenti/premi-sportivi-torna-lesenzione-da-ritenuta-sotto-i-300-euro/>

Powerchair Football

Sabato 24 Maggio – Si sono svolte le finali di Campionato di Powerchair Football – Stagione 2024/2025

Le quattro finaliste erano Venezia FC, Red Cobra PA PCF, Thunder RM, Oltre Sport.

Nell'incontro finale, con Thunder di Roma, la vittoria è stata meritatamente conquistata con un secco due a zero da Venezia FC (squadra nata dall'unione con la Polisportiva Terraglio) che ha visto coronati gli sforzi di mister Granzotto.



2° Campionato Tennis & Padel Distretto Italia

Dal 13 al 15 giugno 2025, Marina di Carrara ospiterà il 2° Campionato Tennis & Padel Distretto Italia, organizzato dal Panathlon Club Carrara e Massa. Un appuntamento speciale che celebra lo sport, la competizione e i valori del fair play.

Un torneo per tutti: oltre al campionato principale, si svolgerà anche il 1° Campionato Italiano Tennis & Padel Panathlon Junior, dedicato ai giovani talenti. Una location d'eccezione: Marina di Carrara offrirà

un ambiente perfetto per vivere tre giorni di sport e divertimento.

Per dettagli sul regolamento e sulle iscrizioni, visita il sito ufficiale del Panathlon Distretto Italia e consulta la pagina dedicata all'evento: <https://www.panathlondistrettoitalia.it/2025/05/panathlon-club-carrara-e-massa/>

Consegnate le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica

Ecco la nota del Ministero dell'Interno.

Paolo Chiaruttini – Cavaliere.

Notaio, stimato e apprezzato giurista, è, tra l'altro, mediatore del Consiglio d'Amministrazione della Camera arbitrale della Camera di Commercio di Venezia, componente della Procura di San Marco, membro del Capitolo di Banca e Zonta, organo associativo della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista di Venezia.

Illustre Panathleta!!



Conferenza Stampa CDV

Venerdì 30 maggio, nel corso della conferenza stampa, il nostro Beppe Duca, Presidente della Compagnia della Vela, ha presentato la Veleziana Sailing Week, la manifestazione velica che si articolerà in quattro giornate, dal 16 al 19 ottobre. Un evento caratterizzato da una particolarità: la gara partirà dal tratto di mare antistante la bocca di porto di Lido Nord per concludere il percorso in Città, proprio di fronte al Palazzo Ducale.

Fra le autorità presenti alla conferenza, citiamo l'Assessore allo Sport Andrea Tomaello e il nostro Presidente Diego Vecchiato.